



REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
POLITICHE DEL MARE.

AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE
E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Fascicolo 17977

A Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato per le OOPP per il Lazio, l'Abruzzo e la
Sardegna Sede Centrale di Roma
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

p.c. A Roma Capitale

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

Alla Regione Lazio

- Direzione Generale - Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi
- Direzione Regionale urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare.

Oggetto: Roma Capitale - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - C.d.S. n.724

Progetto: Progetto per la realizzazione della sede della Nuova Biblioteca Umanistica – Sapienza Università di Roma

Amministrazione proponente: Sapienza Università di Roma

Cds art. 14 co. 2 e art. 14 bis della Legge 241/1990

Accertamento di conformità e localizzazione delle opere di interesse statale ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994.

Con nota n. 3436 del 31.01.2024, acquisita presso questa Direzione regionale in pari data al protocollo n. 140339, il Provveditorato Interregionale Per Le Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna, sede centrale di Roma, ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/90 (CdS n. 724) finalizzata all'accertamento di conformità delle opere d'interesse statale ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994.

Gli atti ed elaborati inerenti all'intervento in oggetto sono stati resi disponibili tramite link indicato nell'indizione della cds.

Premesso

Trattandosi di opere di interesse statale, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna; lo stesso non avendo ravvisato caratteri di particolare complessità, ha ritenuto di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, alla indizione della conferenza in forma semplificata e in modalità asincrona.

La determinazione conclusiva della conferenza di servizi approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici.



Il progetto discende dalle necessità da parte dell'Ente proponente –La Sapienza Università di Roma– di riorganizzare le proprie strutture all'interno della Città Universitaria, dotando l'Ateneo di più moderni spazi per attività di studio e di ricerca. Sono previsti interventi di demolizione e ricostruzione di alcuni edifici di scarsa rilevanza storica ed architettonica, quattro dei quali ubicati nell'area dove verrà realizzata la Biblioteca Umanistica, altri dislocati in altre aree del quartiere universitario.

La costruzione della nuova Biblioteca consentirà di racchiudere in un unico edificio l'ingente quantità di libri delle Facoltà Umanistiche ad oggi disseminati in modo disomogeneo in spazi inadeguati, compreso quello della biblioteca Alessandrina all'interno del Palazzo del Rettorato, non rispondenti alle attuali norme in materia di sicurezza antincendio, antisismica e del superamento delle barriere architettoniche.

Il Provveditorato per le OOPP ha ritenuto, per l'intervento proposto, sussistere l'interesse statale e quindi in linea con i presupposti di applicabilità del DPR 383/1994.

La stessa area d'intervento è stata già oggetto della **Cds preliminare n. 560** sul *“Progetto per la realizzazione della nuova sede della Biblioteca di Lettere dell'Università degli studi di Roma Sapienza, sita in Roma, all'interno della Città Universitaria, nell'area compresa tra il muro perimetrale che costeggia via dei Marrucini e via degli Irpini, e gli edifici di Chimica, Chimica e Tecnologia del Farmaco e Ortopedia – Plesso Tecce”*, indetta da questo Provveditorato con nota n. 996 del 17/01/2017 e conclusasi positivamente con la nota n. 27717 del 02/08/2017 di trasmissione dei pareri preliminari espressi dagli Enti interessati.

Con nota **n. 254897 del 19.3.2017** la scrivente Direzione ha espresso *“parere favorevole all'accertamento di conformità ai sensi del DPR 383/94”*.

Si precisa che in via ordinaria la valutazione urbanistica dei progetti è competenza di Roma Capitale sia che gli stessi siano proposti in conformità sia che costituiscano variante alla luce delle più recenti disposizioni dettate dalla LR 19/2022 (art.9 commi da 61 a 65) e dalla relativa Convenzione del 29 dicembre 2022.

Restano comunque alla Regione le competenze finalizzate dell'intesa con lo Stato ai sensi del DPR 383/1994.

CONSIDERATO

L'intervento, per i dettagli del quale si rinvia alla documentazione allegata all'indizione della cds, interessa un'area posta all'estremità sud del “recinto” che delimita la Città Universitaria, tra via dei Marrucini e Via degli Irpini. La posizione di confine sulla quale verrà realizzata la Biblioteca è strategica in quanto si trova in diretto rapporto con la città, e permette di ribadire il ruolo della Biblioteca come edificio di “contatto” e interscambio tra città e Università.

La conformazione del lotto che presenta al suo interno un forte dislivello, ha determinato la creazione di due ingressi, uno all'interno della Sapienza ad una quota di -1,45 m ed uno dal quartiere San Lorenzo a quota +0,00 m. in corrispondenza del quale verrà demolita parte della cinta muraria della Sapienza per garantire l'accesso alla biblioteca da sud Ovest.

L'edificio in progetto presenta un volume vetrato schermato da lamelle, a pianta quadrata, con lato pari a 42 mt e altezza di 22 m: le “terrazze giardino” previste sui vari livelli, si aprono sullo spazio centrale della copertura vetrata del primo piano. Il sistema a lamelle verticali inoltre funge da frangisole per evitare il surriscaldamento estivo in particolare della facciata orientata ad Ovest.

Il piano seminterrato si apre su una corte interna verde attorno alla quale sono disposte sale riunioni, la sala lettura, aule studio e uffici oltre ad un auditorium per 150 spettatori.

Il piano interrato è dedicato principalmente al magazzino di conservazione., dotato di un sistema robotizzato di archiviazione e deposito, auto store, per 2 milioni di volumi archiviati.

I piani dal primo al terzo sono destinati prevalentemente alla funzione di biblioteca ed in parte a contenere le aule didattiche dell'ex edificio Tecce demolito.

L'ultimo piano, quello di copertura dell'edificio, ospita un'area bar/ristoro e parte da locali tecnici. Una copertura fissa a lamelle fotovoltaiche garantisce il necessario ombreggiamento.



Il progetto è in linea con il parere positivo espresso nell'ambito della conferenza dei servizi preliminare: l'unica variazione consiste nella decisione di procedere alla demolizione totale invece che parziale dell'edificio Ex Tecce presente sull'area, inizialmente mantenuto solo per la parte delle aule didattiche, garantendo così maggiore unitarietà del nuovo intervento.

A fronte di una SUL derivante dalle opere di demolizione degli edifici esistenti, pari a mq 5.705,77 con volume pari a mc 24.239,03, la nuova Biblioteca Umanistica svilupperà una SUL pari a mq 5.699,93 con volume pari a mc 22.506,99.

Dalla documentazione trasmessa si rileva che trattandosi di opere di demolizione di edifici e ricostruzione senza aumento di SUL e VFT, non cambiando la Superficie Territoriale, non è necessario reperire gli standard urbanistici previsti al co. 2 dell'art. 84 - *Servizi pubblici di livello urbano* in quanto l'area su cui insiste l'università già garantisce tali grandezze urbanistico-ecologiche.

Si rileva altresì che in relazione al calcolo della dotazione dei parcheggi pubblici e privati prevista per sedi e attrezzature universitarie, lo standard si intende rispettato, non comportando l'intervento in esame modifica della SUL e del carico urbanistico. Inoltre, ancorché non necessario reperire ulteriori aree da destinare a verde pubblico oltre a quelle già presenti all'interno della Città Universitaria, la dotazione di verde sarà comunque implementata in quanto l'area di sedime di uno degli edifici demoliti sarà riconvertita in area verde.

Gli aspetti urbanistici

Il vigente PRG di Roma Capitale, approvato con DCC n. 18/2008 ai sensi dell'art. 66 bis della LR 38/1999, classifica l'area d'intervento Sistema insediativo - Città storica - Edifici e complessi speciali - Grandi attrezzature ed impianti post-unitari, disciplinato dagli artt. 24, 26 e 40 delle NTA del PRG.

L'area d'intervento non risulta compresa tra le Componenti della Rete Ecologica.

Per quanto attiene gli aspetti gestionali del PRG si rileva che nella Carta per la Qualità gli immobili sono individuati come Edifici con tipologia edilizia speciale SC. Gli interventi sono pertanto oggetto della disciplina dell'art. 16 delle NTA relativo alla "Carta per la qualità" e dall'elaborato G2 "Guida per la qualità degli interventi".

Ai sensi del comma 2 dell'art. 40, nel tessuto in questione "oltre agli interventi di categoria MO, MS, RC, come definiti dall'art. 9, sono ammessi gli interventi di categoria RE1, RE2, e **DR2**, come definiti dall'art. 36, co. 4 e".

In particolare, **DR2: Demolizione e ricostruzione**, anche con aumento di SUL, ma senza aumento di Vft, finalizzata al miglioramento della qualità architettonica, anche in rapporto al contesto, e/o all'adeguamento funzionale di edifici o complessi privi di valore storico-architettonico e in contrasto con i caratteri storici e ambientali del contesto, nonché al ripristino della qualità morfologica degli spazi aperti, categoria ammessa per gli Edifici e complessi speciali C3.

Come previsto al co. 9 dell'art. 36 gli interventi di categoria RE, **DR**, AMP, come definiti dall'art.9, sono consentiti solo se esplicitamente ammessi dalle specifiche norme di componente e alle condizioni da esse stabilite, con le seguenti modalità:

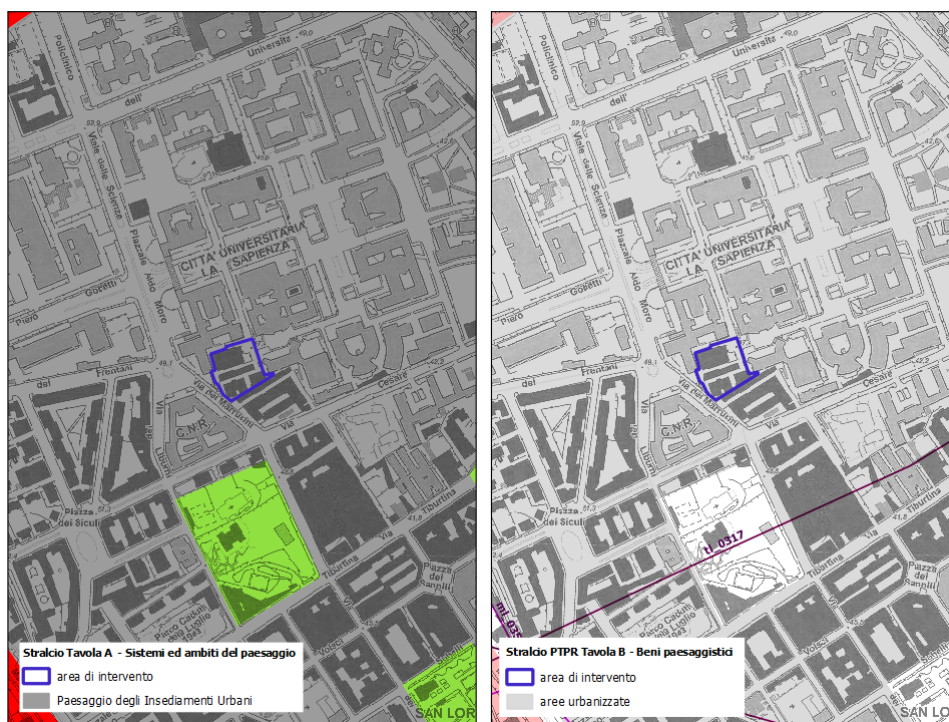
- a) gli interventi di categoria RE sono consentiti con modalità diretta;
- b) gli interventi di categoria **DR** e AMP, nonché gli interventi di categoria RE estesi a più edifici, lotti, spazi aperti contigui, sono subordinati all'approvazione di un Piano di Recupero, ai sensi dell'art.28, legge 457/1978, o altro strumento urbanistico esecutivo, adeguato alle regole del tessuto e del contesto urbano di riferimento.

In linea con quanto previsto al comma 9 dell'art. 36, l'intervento di demolizione degli edifici esistenti è contenuto nel Piano di Assetto Generale redatto dall'Università degli Studi di Roma La Sapienza nel 2003, e approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 prot. n. 1015/02 (verbale n. 41 del 16/04/2003), e che a tutti gli effetti può essere considerato uno strumento di intervento indiretto così come previsto dalla citata norma delle NTA del PRG.

In merito alla legittimità delle preesistenze nelle consistenze attuali si prende atto che trattasi di edifici realizzati su parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con fondi pubblici, in ossequio alla Legge 641 del 28.07.1967, al Decreto-legge n.701 del 24.10.1969, al nulla osta del 16 febbraio 1971 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Gli aspetti paesaggistici

L'area d'intervento non risulta interessata dalla presenza di beni paesaggistici tutelati ai sensi della parte terza del DLgs 42/2004 (Codice) e non necessita di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 147 del Codice.



Stralcio indicativo Tavole A e B del PTPR approvato con DCR 5/2021



Si rileva ai soli fini conoscitivi, essendo l'area non vincolata, che il PTPR approvato con DCR 5/2021, classifica l'ambito nel "Paesaggio degli Insediamenti Urbani", la cui disciplina, contenuta nell'art. 28 delle NTA, non assume valore prescrittivo riscontrando che l'intervento in oggetto è comunque consentito.

Il MIC valuta indipendentemente l'eventuale interferenza degli interventi con elementi culturali tutelati ai sensi della parte seconda del Codice.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra premesso e considerato, **questa Direzione regionale dà atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994 al fine del perfezionamento dell'intesa Stato Regione** in merito al progetto per la realizzazione della sede della Nuova Biblioteca Umanistica nell'ambito del complesso universitario Sapienza Università di Roma.

Questo contributo è espresso nell'ambito della Cds e in conformità alle disposizioni di delega della DD G09052 del 03/07/2023 viene trasmesso per conoscenza al Direttore regionale di riferimento.

Il Funzionario

La Dirigente dell'Area